

PREQIN: I PRIVATE EQUITY NEL MONDO HANNO RACCOLTO CAPITALI PER SOLI 73 MILIARDI \$

Raccolta ai minimi per i fondi

È il peggiore dato trimestrale da tre anni a questa parte. La potenza di fuoco, però, è ai massimi di sempre a quota 1.200 miliardi. In Italia i dati semestrali saranno disponibili tra un paio di settimane, ma si stima una raccolta di 350-400 mln euro

DI STEFANIA PEVERARO

Nel terzo trimestre dell'anno 185 fondi di private equity hanno annunciato il closing della raccolta per un totale equivalente di 73 miliardi di dollari. Lo ha calcolato Preqin, la società di consulenza britannica specializzata nel settore, che ha anche precisato che si tratta della cifra più bassa raccolta in un trimestre negli ultimi tre anni, cioè da quando i fondi nel terzo trimestre 2011 avevano raccolto soltanto 66 miliardi di dollari di impegni. Più nel dettaglio nell'ultimo trimestre gli operatori nord-americani hanno raccolto 33 miliardi di dollari per 91 nuovi fondi dai 137 fondi del secondo trimestre per 80 miliardi; mentre gli operatori europei hanno raccolto soltanto 25 miliardi di dollari di impegni per 46 fondi, in netto calo dai 40 miliardi del secondo trimestre.

Detto questo, la potenza di fuoco degli operatori di private equity a oggi nel mondo è ai massimi di sempre con 1.200 miliardi di dollari ancora da spendere (dai 1.100 miliardi di fine dicembre 2013). Infine Preqin ha calcolato che ancora in raccolta a metà settembre nel mondo c'erano 2.205 fondi con un target di 774 miliardi di dollari.

In base ai dati AIFI, in Italia la raccolta nel 2013 aveva registrato un picco a 4,4 miliardi di euro dagli 1,937 miliardi del 2012. Del totale, però, 693 milioni erano da imputarsi alla quota allcata all'Italia della raccolta dei fondi internazionali con

base in Italia (contro 532 milioni nel 2012) e ben 3,4 miliardi di euro alla raccolta fornita ai fondi dalle rispettive capogruppo (contro soli 407 milioni nel 2012), cioè, nel caso di sgr di emanazione bancaria dalle banche rispettive e, nel caso del Fondo Strategico italiano, dalla Cassa Depositi e Prestiti e da Banca d'Italia (che infatti hanno sottoscritto un aumento di capitale da 3,35 miliardi nel marzo 2013). La raccolta indipendente da parte degli operatori italiani nel 2013 si è quindi limitata a 623 milioni (dai 947 l'anno prima).

Quanto alla prima parte del 2014, i dati italiani verranno comunicati da AIFI il prossimo 21 ottobre, ma secondo i

primi calcoli condotti da BeBeez (il sito internet dedicato al private equity e venture capital, promosso da AIFI e di cui MF-Milano Finanza è media partner) la raccolta complessiva dovrebbe attestarsi sui 350-400 milioni di euro dai soli 162 milioni di raccolta indipendente del primo semestre 2013.

Ambienta sgr infatti sta concludendo la raccolta del suo secondo fondo con target 300 milioni di euro, dopo aver annunciato il secondo closing a 200 milioni a fine dicembre 2013. A breve **HAT Holding** annuncerà il closing della raccolta a quota 42 milioni di euro. Il Private equity fund III di **Consilium sgr** nei mesi scorsi ha chiuso la prima fase di raccolta a 95 milioni su un target di 150 milioni, con il Fondo Italiano di Investimento che vi ha puntato 25 milioni. **Assietta sgr** è attualmente in raccolta per il suo terzo fondo con target 50 milioni. Il fondo alla fine

dello scorso giugno aveva già raggiunto un primo closing a 30 milioni. C'è infine **Clessidra sgr** in raccolta per il suo terzo fondo con target a un miliardo.

La scorsa primavera, invece, **Ardian** ha annunciato il closing della raccolta per il suo fondo Expansion III a quota 450 milioni, di cui il 25% (o 112 milioni) saranno dedicati all'Italia. Non a caso il Fondo Italiano di Investimento ha investito in Ardian Expansion III Italia Parallel 20 milioni. Quanto agli ultimi mesi, **Edmond de Rothschild Investment Partners** nelle scorse settimane ha chiuso la raccolta del fondo **Winch III** a quota 300 milioni di euro, ben oltre il target iniziale di 250 milioni. In Italia i fondi Winch investono tramite **Winch Italia**, costituito nel dicembre 2011 insieme al Fondo Italiano d'Investimento. Lo scorso luglio il Fondo Italiano d'Investimento ha firmato un accordo di co-investimento con il gruppo francese **Siparex**, che prevede l'impiego di 50 milioni a favore della crescita delle pmi italiane. Il Fondo Italiano investirà fino a 20 milioni attraverso un veicolo di investimento italiano (Siparex Investimenti 2, che ha raccolto al primo closing circa 27 milioni), mentre 23 milioni di euro saranno messi a di-



sposizione da Siparex, che ha di recente raccolto a livello europeo circa 350 milioni di euro. Infine **Three Hills Capital Partners**, nuovo operatore di mid-market fondato da Mauro Moretti, Leks de Boer e Michele Prencipe (tutti ex Hutton Collins) ha annunciato la scorsa settimana il closing della raccolta del suo primo fondo a quota 100 milioni.

A facilitare la raccolta oggi c'è il fatto negli ultimi tempi è diventato più facile disinvestire e che le performance dei disinvestimenti sono migliorate. D'altra parte il lavoro dei private equity negli ultimi anni è stato molto più sbilanciato di prima nel far crescere la redditività delle società partecipate. In uno studio su un campione di 604 imprese europee partecipate da fondi tra il 2005 e il 2013, **E&Y** ha calcolato che la ragione principale della crescita di valore

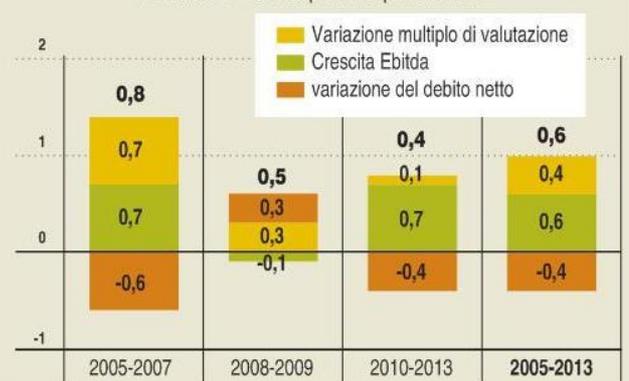
delle partecipate dai fondi è da ascrivere all'aumento dell'ebitda nel periodo di investimento. **Umberto Nobile**, Private Equity Leader di E&Y per Italia, Spagna e Portogallo, ha sottolineato che «i dati relativi al mercato italiano mostrano come, a eccezione del 2009, dal 2006 a oggi i fondi abbiano visto aumentare l'ebitda delle partecipate di circa il 6% l'anno, mediamente due volte in più rispetto alle società quotate, mostrando una forte accelerazione nel 2013». E aggiunge Nobile: «Sul mercato italiano il numero di exit nel 2013 è aumentato del 30% rispetto al 2012. Considerando le sole società con valore d'impresa (EV) superiore ai 30 milioni, si sono registrati 23 disinvestimenti, di cui 13 secondary buyout, 8 vendite a industriali e 2 ipo». (riproduzione riservata)



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

DA DOVE VENGONO LE PERFORMANCE DEI FONDI

Pesi in termini di multiplo del capitale investito



GRAFICA MF-MILANO FINANZA